

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In VII. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLKR, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 agosto a 31 dicembre 1894

LIRE 6.50

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

La vecchia o la nuova?

A tre mesi, anzi a quasi quattro di distanza dal giorno nel quale il Parlamento sarà rievocato, i giornali cominciano a discutere se la Camera attuale sarà sciolta, e quindi se si faranno le elezioni generali, oppure se sarà riconvocata la Camera attuale. A dir vero ci sembra che la stampa si affrettata di troppo ad occuparsi di questo argomento: il che fa presagire, che dopo averci subito, per una quindicina di giorni almeno, le discussioni degli organi di tutti i colori saremo costretti a sentirci ripetere sul fine d'ottobre o al principio di novembre le stesse cose.

Il che a dir vero non ci ricolma di contentezza, perchè di frasi fatte sulla Camera vecchia da riconvocarsi o no, ne siamo già stucchi e risticchi. Ciò non pertanto poichè tutti ne parlano, vogliamo dire la nostra noi pure.

La convocazione dei collegi per le elezioni generali non ci seduce punto nè poco. Personalmente non abbiamo aspirazioni, e quanto ad interrogare il paese nei momenti attuali crediamo una cosa tutt'altro che utile al pubblico interesse.

Nell'odierno sfacelo di ogni criterio politico, e nella grande confusione d'idee in cui ci troviamo, ma più che tutto nelle desolanti condizioni morali dell'epoca presente, chiamare il paese a scegliere i suoi legislatori ci sembra in massima, cosa molto azzardata e molto pericolosa.

Ma d'altra parte; possiamo noi sperare dalla Camera uscita colle elezioni del novembre 1892, dopo gli esempi avuti, un lavoro corrispondente alle più imperiose necessità del paese?

Le vicende attraversate in questi ultimi tempi, specialmente dopo la caduta del Ministero Rudini, ci lasciano in proposito assai perplessi.

E la Camera attuale così ben designata nelle sue parti, e ciò che più importa, è così provveduta di autorità, e così circondata di rispetto che possa ritenersi fedele interprete dell'opinione del paese?

Noi siamo le mille miglia lontani da questa idea, e ci dispiace di trovarci sull'argomento in pieno disaccordo con autorevoli periodici della Capitale, i quali pensano che la Camera, quale oggi si trova, essendo stato condiscendente sui punti essenziali del programma Ministeriale in quanto riguarda i provvedimenti finanziari, meriti molti riguardi dal potere esecutivo ed offra caparra di utili servizi anche per l'avvenire.

Noi, ripetiamo, siamo di opinione affatto contraria.

La Camera attuale ha dovuto nell'ultimo scorcio di questa sessione, chinarsi all'impeto della voce pubblica sotto la minaccia di una crisi finanziaria, il cui prolungarsi avrebbe prodotto effetti disastrosi. Ma di quali scandali non ha dato la Camera stessa spettacolo durante il periodo delle sue sedute? Quanto non fu esautorata dalla condotta di alcuni dei suoi componenti, dalla mancanza di qualsiasi disciplina nei medesimi e perfino dall'oblio delle regole più elementari di una discussione civile, anzi del galateo?

Ma vi ha un punto pregiudiziale sopra tutti questi argomenti.
Può esercitare tranquillamente il mandato legislativo, ritenersi interprete della volontà del Paese una Camera che ne ha

disconosciuto l'interesse in momenti supremi, e della quale fanno parte individualità irrimediabilmente compromesse, comprese specialmente sotto il nomignolo di deplorati?

Noi stentiamo assolutamente a crederlo; e ci viene alle labbra un amaro sorriso pensando a quei lepidi nostri confratelli i quali nei beati tempi idilliaci delle elezioni del 1892, andavano decantando che l'ex ministro Giolitti sarebbe stato il ricostituire dei partiti nella Camera Italiana (?!!)

E tempo di turare la bocca a questi neofiti della politica nel nostro Paese, i quali non hanno mai saputo che cosa sia un partito in politica, ragione per la quale sono passati dall'uno all'altro con la massima disinvoltura.

Con tutto ciò volevamo dire che la discussione ormai aperta da parecchi giornali sulla opportunità di conservare la Camera attuale o di prepararne una nuova ci sembra molto prematura.

Nei quattro mesi circa che mancano alla riconvocazione del Parlamento c'è tempo anche d'avanzo a discutere questo tema, la cui soluzione dipende da molte circostanze di natura diversa, che si possono verificare nel frattempo.

E così crediamo che si pensi anche nelle regioni Ministeriali.

Quando il potere esecutivo si senta ben sicuro sul ristabilimento dell'ordine pubblico in tutte le parti del Regno, e quando abbia ben concretato il suo piano di riforme organiche, alle quali ha rivolto tutti i suoi studi, allora sarà il tempo di riparlare.

IL REGNO DI DULCAMARA

Due parole soltanto, ma col cuore.... Il tipico corretano dell'Elisir d'Amore è divenuto un gran re: la sua grandezza è all'apogeo, il suo potere è irresistibile, è guai... guai a chi s'attenta di guardare a testa alta, sul muso dell'impostore!

Il regno di Dulcamara non è tracciato in alcuna carta geografica, ch'io mi sappia: estingue di un sol colore l'Europa intera, l'America, tutto il mondo, e tanto più s'impegna all'umano consorzio, quanto più si pompeggia la sedicente civiltà.

Giacchè non di politica ma di arte si intrattiene Scaramuccia, pure i vincoli esistenti fra quelle due cose possono talora qui giustificare qualche allusione alle cause, soprattutto d'ordine morale, che inceppano il libero sviluppo delle arti belle.

Allora l'istituzione della libera stampa, conseguenza logica della libertà di pensiero e di parola (libertà talora un po' malmenata): ma quando ci poniamo a contatto del giornalismo, per quanto riguarda le arti belle, non possiamo a meno di constatare i danni che essa reca alla buona causa, non per difetto della istituzione stessa, ma per colpa di coloro che indebitamente ne assumono l'ingegneria.

Certo non pretendo dire cose nuove, sibbene cose vere, non mai troppo ripetute, sempre con poco frutto, causa troppe imperfezioni dell'umano consorzio.

Chi sono questi scrittori, all'infuori delle onorevoli eccezioni, che sentenziano su tutti e su tutti?... Molti fra i lettori lo sanno, ma nondimeno perdura un certo prestigio della stampa, e qualcosa rimane delle vuote affermazioni sostenute da quelle brave persone. Una genia di spostati, avanzo inglorioso di un tempo che non è più, tende ognora ad imporsi alla opinione pubblica, secondando certe correnti pseudo-popolari, a scopo, si sa, di farsi proseliti, sentenziando talora con ridicola prosopopea, su elevate questioni d'arte, o sul merito di chi avrà spesa tutta la propria vita nello studio e nel lavoro. Essi poi, i grandi critici, non avranno mai fatto nulla neppur di mediocre (e di ciò pretenderanno anche l'elogio!) digiuni perfino delle cognizioni elementari dell'arte, e con la pretesione di un indirizzo estetico paragonabile al caos.

Così il poeta verrà giudicato da chi non ebbe la costanza di esaurire un corso di studi letterari (come spesso accade); il pittore e lo scultore subiranno il giudizio di chi non avrà mai neppure ideato un quadro od una statua; il compositore di musica ascolterà ossequente il verdetto di chi non tu mai in grado di com-

porre quattro battute, o di leggere al pianoforte una polka qualsiasi.

Mi guardi il cielo dall'assumere la parte di un filosofo moralista, alla cui autorità non posso pretendere: ma mi sia lecito il dirlo, non è colla vita del gaudente che può acquistarsi competenza vera in arte, dopo una gioventù passata troppo allegramente, con le veglie prolungate per intere notti, al giuoco od al bordello, o nella vita galante, di nulla curando fuorchè di una coltura superficiale, atta soltanto a sostenere la conversazione in un crocchio d'amici, o nel salotto di graziosa dama, in un frivolo ambiente cittadino.

È veramente deplorabile lo spettacolo offerto da un ceto decadente, cui sono affatto sconosciute la santità del lavoro, le lotte, le ansie infinite, cui l'albagia e la depressione del senso morale impediscono di apprezzare almeno il buon volere dell'uomo laborioso, sopraffatto da ostacoli pressochè insormontabili, nelle presenti contingenze dell'arte. Ed è questo l'ordine millantato, che per causa dell'arte equivale quasi alla barbarie, allo stato selvaggio, e certo a questo può condurre con la rovina del ceto artistico, con l'abbandono della genialità!

Ma neppure per questo ci abbandoneremo al pessimismo, a cui ricorrono per uso gli interessati al mantenimento di vecchi sistemi, i paurosi del progresso: la storia, nelle sue grandi linee, ci è maestra.

L'orgoglio e la prepotenza armarono il braccio dell'uomo, contro ai suoi simili, per assoggettarli: la vanità, l'effeminatezza, trasero i decadenti a rinnegare le pure fonti del bello e del bene; al contrario il lavoro, la semplicità dei costumi, riconduranno l'umanità sulla retta via, alla nobile popolarità, al rispetto verso il lavoro, alla religione del bello; ciò che io auguro di gran cuore a tutti gli uomini onesti ed operosi in barba ai pretenziosi fanaloni.

CESARE DALL'OLIO

LE MANOVRE SUL FELTRINO

Feltre, 7.
Eccovi, in breve, il riassunto delle operazioni fatte dalle nostre truppe.

Il maggior contingente di esse era spinto d'ambo le parti sulla strada nazionale Busche-Feltre e l'urto delle masse avvenne al Crocchio del Casone. Poche forze di fanteria con 12 pezzi d'artiglieria guardavano la strada secondaria di Villapajera.

I numerosi reparti, concentrati nel bacino tra Vellej Zermen, diedero luogo a numerose e brillanti cariche alla baionetta seguite inevitabilmente dalla fanfara reale all. Per la prima volta le truppe, compresa l'artiglieria, fecero uso della balisite (polvere senza fumo) Si sentiva tonar il cannone, ma la solita nube di fumo non indicava più dove fossero piazzati i pezzi. Verso le 8 e 1/2 al corpo proveniente da Busche (partito nord) venne l'ordine della ritirata, compiutosi questa precipitosamente al centro ed ai fianchi.

I bersaglieri del 1° regg. scaglionati sulla cresta dei Faè furono inseguiti dai colleghi del 2° e dal battaglione del 52°.

In un prato adiacente all'osteria del Casone, gli ufficiali superiori tennero rapporto. Volevo sentire, da buon corrispondente una riga del comm. Sironi, ma un tenente dei carabinieri, salutandomi gentilmente, mi pregò d'assentarmi.

Stamane ebbe luogo la penultima esercitazione. Il combattimento s'ingaggiò verso Nomeggio sulla linea di Busche. Il partito Nord si ritirò oltre la profonda valle del Caorame; dopo un vivo combattimento. Le truppe di fanteria uscite dagli attendamenti stamane alle tre ritornano e ora (è quasi il tocco) sfinite. In via Port'Orta ed in Piazza V. E., a mezzo chilometro dal campo, si comanda l'alt; zaini a terra. Fu lodevole il pensiero di far camminare la fanteria per Mezzaterra, all'ombra, anzichè per Campogivigo esposto ai cocenti raggi di Febo, e il partito sud (divisione di Verona accampata a Feltre) riportò oggi una segnalata vittoria.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Disavanzo
Abbiamo da Madrid:
Secondo i giornali d'opposizione, il disavanzo

del corrente esercizio aumenterà di altri 50 o 60 milioni di pesetas.

Del resto anche i ministeriali ammettono che vi sarà un aumento del disavanzo, poichè i redditi erariali continuano ad essere deficienti.

La situazione nel Marocco

Dispacci da Tangeri recano che il sultano ha licenziate tutte le truppe, che lo accompagnano da Tetuan a Fez.

Lo stesso sultano ha fatto scarcerare tutte le persone che si trovavano in prigione per questioni politiche sotto il precedente sultano. Il consiglio dei ministri ha deliberato non essere il caso di restituire la libertà ai ministri del defunto sultano, essendo risultate gravissime cose contro di loro.

Abusi di funzionari

Il deputato Manteca ha pubblicato una memoria, diretta al presidente del consiglio sui gravissimi abusi che si commettono continuamente dai pubblici funzionari in Spagna.

Il Manteca rivela fatti tali che, se sono veri, richiederanno un numero notevole di inchieste e di processi.

Secondo il Manteca, una metà dei pubblici funzionari in Spagna dovrebbero essere mandati in carcere.

Svizzera

Spezzati italiani

Ci telegrafano da Berna:
Per quanto siano stati dichiarati fuori di corso, continuano a circolare nella Svizzera gli spezzati d'argento di liani.

Occorrerà un nuovo provvedimento.

Inghilterra

La guerra in Corea

Ci telegrafano da Londra:
Si assicura che se l'Inghilterra non si affretterà ad ordinare il ritorno a bordo delle truppe sbarcate a Seoul, nella Corea, la Russia sbarcherà a sua volta delle truppe nella stessa località.

Si dice inoltre che la China ha fatto delle proposte alla Russia per un'azione comune contro il Giappone.

Finalmente un dispaccio da Tim-Toin reca che nelle città marittime della China regna una viva agitazione contro gli inglesi, sapendosi che l'Inghilterra favorisce il Giappone.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LUGANO, 7. — Questa mattina furono ripetuti alla presenza dei membri del governo federale, accompagnato da valletti in storici costumi, gli esercizi ginnastici collettivi; poscia incominciò la premiazione fatta da 34 donzelle bianco vestite.

Parlarono il presidente della Società di Genova e il rappresentante della federazione ginevrina svizzera. Si distribirono i doni vari; furono conferite 37 corone di alloro e 89 di quercia; ebbero corone di quercia, di pari merito, le Società Forza e Coraggio e Pro Patria di Milano, Genova, Como, Monza, Mortara, Pavia, Savona, Spezia e Venezia; il diploma quella di Ferrara, la sezione svizzera di Milano, le Società di Lugano, di Varese e di Gallarate.

Nel concorso individuale artistico riuscirono primi, di pari merito, Colloca di Bellinzona e Toma di Genova. Nella salita alla fune primo Alberti di Milano e nel salto in alto Toma di Genova.

Poscia formossi un imponente corteo colla bandiera italiana al posto d'onore insieme colla federale svizzera.

Grande entusiasmo. La bandiera ginevrina federale svizzera fu depositata presso Azzì presidente della festa e vi resterà fino alla prossima festa federale ginevrina indetta per l'anno 1897.

LUGANO, 7. — Oggi vi fu il banchetto ufficiale.

Vi assistettero le autorità, le rappresentanze e le donzelle che distribuirono i premi. Parlarono Colombi, presidente del governo ticinese, Brenner presidente del Consiglio nazionale e Parisi, presidente della federazione ginevrina italiana. La chiusa del suo discorso fu accolta da acclamazioni, dal suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi, che furono bisattati.

Questa sera furvi uno splendido ballo nel campo della festa. Domattina oltre 500 ginevrini svizzeri partono insieme agli italiani diretti a Milano.

LIONE, 7. — Il termine per l'appello è scaduto senza che Caserio abbia firmato il ricorso in Cassazione.

AIGUES MORTES, 7. — Otto operai italiani, giunti stamane, furono fischiate dalla folla.

Le autorità li fecero ricondurre alla stazione sotto scorta.

SOFIA, 7. — La «Swobodnoslow» pubblica una lettera di 3 emigrati bulgari in Russia in risposta alla lettera dell'emigrato Staneow,

publicata ultimamente da un giornale russo, nella quale Staneow dichiara in nome di altri emigrati che non riconosceranno mai il Principe di Bulgaria e di cui si domandava l'allontanamento.

Gli autori della lettera alla «Swobodnoslow» negano a Staneow il diritto di parlare in nome degli emigrati bulgari; dichiarano che essi e gli altri emigrati attendono impazienti il momento che il Principe pronunzierà l'amnistia, onde poter baciare la terra natale. Tutti i bulgari, senza distinzione di partito, sono convinti che la nuova dinastia bulgara risponda interamente alle aspirazioni ed agli interessi della patria, che sono di vivere in buone relazioni con tutte le potenze.

La «Swobodnoslow», pubblicando la lettera, dice di non credere che gli autori siano autorizzati di parlare in nome dei russificati, ma in ogni caso rappresentano i sentimenti di una parte considerevole di patrioti bulgari emigrati.

BRESLAWIA, 7. — I giornali hanno da Bischoffowitz (Slesia prussiana):

Circa 3 mila socialisti, cui riflutosi la sala per tenervi un meeting, attaccarono 6 gendarmi. Questi si difesero e spararono. Una donna rimase uccisa; 6 operai e un fanciullo gravemente feriti. Le truppe ristabilirono l'ordine.

COPENAGHEN, 7. — Estrup si è dimesso. Il Re accettò oggi le sue dimissioni e quelle di tutto il Gabinetto. Nominò un nuovo Gabinetto, che è così composto:

Recoltzholt, finora ministro degli esteri, nominato presidente del Consiglio e ministro degli esteri; il generale Thomsem assume la guerra; Luettickau le finanze; Baudenflath i culti e l'istruzione; Nellemann, Raou, Ingerlev e Horring conservano rispettivamente i portafogli della giustizia e dell'Islanda, della marina, dei lavori pubblici e dell'interno.

VIENNA, 7. — Il Fremdenblatt rievoca le versioni divergenti che si pubblicano sulla situazione in Bulgaria. Dice essere meglio riservare il giudizio, finchè lo stato delle cose si sia chiarito.

La caduta di Stambouff provocò una certa confusione nei circoli politici di Bulgaria. Le lotte dei partiti sono condotte con accanimento, ma la nazione intera eccetto gli emigrati, è unita nel desiderio di non rinunciare a ciò che si è acquistato. Né il paese, né i suoi uomini dirigenti, né l'esercito vogliono rinunciare all'indipendenza. Per ora esiste quindi nessuna ragione per gli amici della Bulgaria di considerare l'avvenire con inquietudine.

La Bulgaria si è acquistata degli amici, perchè rappresenta nei Balcani un elemento di ordine e di stabilità e adempie lealmente i suoi doveri verso l'alto sovrano. Loda i partiti che non prendono maggiori proporzioni; la sduca nel calmo sviluppo della Bulgaria non è giustificata.

Cronaca dell'Anarchia

Amilcare Cipriani

Roma, 7.

Si smentisce la notizia data da qualche giornale, che il Governo chiederà la estradizione di Amilcare Cipriani.

Rapporti fra i gruppi anarchici esistenti in Italia

Da fonte ufficiale è stata annunciata la esistenza di connessione e rapporti fra i vari gruppi di anarchici sparsi in tutte le regioni d'Italia.

Assicurasi vi sia pure un nesso fra l'attentato a Crispi, avvenuto a Roma per parte del Lega, e l'assassinio del Bandi consumato a Livorno dal Lucchesi.

Inoltre l'Autorità di pubblica sicurezza avrebbe tanto in mano da poter constatare l'esistenza di rapporti fra l'assassinio del Bandi ed il gruppo di anarchici della Romagna.

I Regolamenti pel domicilio coatto
Domani il Consiglio di Stato rimanderà al Ministero i Regolamenti pel domicilio coatto debitamente approvati.

La Legge di P. S.

Il Consiglio di Stato esaminerà dentro la settimana i regolamenti di pubblica sicurezza riguardo agli anarchici.

I complici del Lega

Vi confermo che procede alacramente la istruttoria del processo per i complici di Paolo Lega.

Il questore si occupa personalmente delle indagini.

Le facoltà dei Prefetti

Venne mandato alla firma reale il decreto che dà speciali facoltà ai prefetti secondo dispone la nuova legge di P. S.

Un moderato... anarchico

Destà fiarità nella cittadinanza la chiamata del questore di Gamba disegnatore in giornali umoristici, noto per le idee moderate e accusato d'essere un anarchico pericoloso.

Lucchesi rivela

Livorno, 7.

Assicurasi che Lucchesi, messo alle strette,

abbia confessato d'essere autore dell'assassinio di Bandi, dando i nomi dei complici. Dichiarò alla Autorità giudiziaria d'aver ricevuto il mandato da un gruppo di anarchici.

I nomi dei complici, componenti questo complotto, si mantengono gelosamente segreti. Il processo entra in una nuova fase, cui si collegano i numerosi arresti di Romagna.

Gli anarchici stranieri

Berna, 7.

Finora nessuna potenza ha sporto dei reclami contro l'ospitalità che la Svizzera accorda agli anarchici stranieri.

Molti anarchici, recatisi spontaneamente presso le autorità svizzere hanno dichiarato che non abuseranno di tale ospitalità.

FORBICI ALL'OPERA

Il giornalismo italiano agli Stati Uniti. Giova constatare che esso va rapidamente sviluppandosi. Ogni città della grande repubblica americana ha ormai il suo periodico settimanale o quotidiano, scritto in una lingua che non oserà chiamare di Dante, ma che le somiglia in qualche modo. I giornali settimanali, non parlando di quelli di Nuova York, sono 18.

A San Francisco c'è l'«Elvezia» - strano nome per un organo della colonia italiana - e la «Vespa». Il Cavalli dirige il primo, il Nobile il secondo.

Gli uffici dell'«Elvezia» sono in Montgomery, e vantano una certa eleganza, perchè fanno parte di una ricca libreria, che può chiamarsi la più bella di San Francisco.

Alla direzione è preposto, ripeto il Cavalli; all'amministrazione la signorina Cavalli, una colta e gentile fanciulla.

La «Vespa» è un animalotto che punge e che vive in un bugigattolo occupato da 4 case di carattere, da 3 gabbie di uccelli, da un tavolo e da un letto.

A Denver Colorado, troviamo il «Roma» e la «Patria»; il primo immischiato coi commestibili, il secondo cogli atti notarili. Più che per organi coloniali passano per organi minerali.

Entrambi vennero fondati da un bravo giovane, il signor Carlo Borres, simpatico tipo, mezzo «bohémien» e mezzo politico, e una specie di giornalista errante.

A Chicago, l'«Italia», giornale del popolo, l'«America», organo degli italiani dell'Ovest; il «Ficcanaso», una specie di intruso nel torbido e nel pulito; «Il Voluntas», organo di... mosa cisti.

Quello di Chicago è il giornalismo dei battibecchi.

Sono 8 anni che dura lo scandalo, e non si sa quando finirà.

A New Orleans, l'«Italo Americano» e la «Gazzetta Cattolica».

A S. Antonio Texas brilla pallidamente la «Stella», che si dice prossima al tramonto.

A Pittsburg, vegeta il più gran giornale, ebbondario che veda la luce negli Stati Uniti, si chiama «I nostri tempi»; un titolo pomposo, che può servire per tutte le epoche.

A Filadelfia erutta il «Vesuvio»: poca lava, della cenere, e moltissimo fumo.

Tuona la «Voce della Verità», scritta e diretta da un bravo giovane, il signor Catalano.

A New-Waw splende la «Stella d'Italia», diretta da Paolo Russo, l'uomo dei miracoli, che in vita sua ha fatto tutti i mestieri, e che ultimamente stanco di fare il ciabattino, si è promosso notaio, banchiere e poi giornalista.

A Boston, regna la «Concordia», suona la «Tromba Evangelica», e torreggia lo «Sciosciammosca», redatto dal banchiere Stable, il quale scrive il suo giornale alla sera, prima di andare a letto, copiando le notizie fresche, dai fogli europei.

Ad un'altra volta qualche saggio stilistico della stampa italiana d'oltre mare.

Una scommessa di nuovo genere. Ieri ho accennato al «record» pianistico compiuto dal maestro Garavagni.

Gli fa riscontro una scommessa originale fatta a Londra, in questi ultimi giorni, tra due giovani signore e della migliore società.

Si trattava di stabilire quale delle due si sarebbe stancata per la prima: l'una suonando valtzer a pianoforte, l'altra ballando.

Durante «un'ora e un quarto», senza fermarsi un secondo, la pianista ha eseguito i più brillanti pezzi del suo repertorio; ma ha dovuto arrestarsi, presa da crampi terribili alle dita.

La danzatrice, invece, ha girato per «un'ora e mezzo», e si è fermata solo sulla richiesta degli spettatori che cominciavano ad avere le vertigini.

L'aneddoto.

Casimir Perier si diletta a passeggiare, solo, sui grandi «boulevards», tra i parigini.

Ieri l'altro - lo racconta il «Gaulois» - entrava da un negoziante di giocattoli...

Egli aveva in mano un pacchetto avvolto in un giornale: lo solleva e dirigendosi alla signorina del banco, disse:

«Signorina, ecco una piccola bambola fonografica lievemente guastata. Non si potrebbe accomodarla?»

«Perfettamente, signore» - rispose la signorina, che non aveva riconosciuto nel cliente che ne parlava il capo dello Stato.

«Quando la bambola sarà riparata, preteste mandarmela?»

«Certamente.»

«Ma io parto per la campagna.»

«Noi facciamo spedizioni in provincia. Vogliate allora notare il mio indirizzo. E il cliente detta:»

«Spedire a Casimir Perier, a Pont-sur-Seine (Aube)...»

La signorina sviene. Il proprietario accorre, balbetta delle scuse e si confonde in saluti.

I versi.

IN TRENO

Fa presto, o vaporiera, corri, corri, veloce; non odi la preghiera di lei? Con quale voce disperata mi chiama? ah! se fossi un augello alla Santa che m'ama così, a quel viso bello in un lampo vicino sarei - Corri, fa presto, treno - Al suo cucurino tu, pensiero, porta lesto La gioconda novella, dille che l'amo tanto, bacia le brune anella e dille che mi vanto D'aver tale amore e che adoro lei sola. Te ne prego, vapore, va ratto! vola, vola!

EMILIO RONCO

Le sciochezze:

Una giovane donna, ricca, bella, sta per morire.

Ella dice a suo marito: «Amico mio, io muoio. Ma perdonami prima di morire. Sappi che io t'ho ingannato.»

«Amica mia - risponde freddamente il marito. Sappi che io ti ho avvelenata appunto per questo... Perdonami anche tu!»

E se ne va a fumare una sigaretta sul balcone.

Il maggiore (alla nuova recluta) - È vero che lei è l'autore del quadro: «Le gioie della famiglia» che ha fatto tanto rumore all'ultima Esposizione?

La recluta - Per l'appunto, signor Maggiore.

Il maggiore - Bene, bravo, allora Lei rid pingera in giallo tutte le porte della Caserma.

Per la collezione.

Sulla porte del Camposanto di Castelporzio:

Camposanto pei morti che vivono nel Comune.

Sciarada macrologica:

Non so ben se sia l'amore come dicono, totale, so che, al pari del dolore, Dio l'ha dato a ogni mortale.

La domanda bizzarra d'ieri:

CENE-DA

LA FORBICE

NUOVA CLASSIFICAZIONE delle Scuole Elementari

Il Bollettino del Ministero della P. I. ha pubblicato una circolare alle autorità scolastiche sulla classificazione delle scuole elementari.

Questa nuova classificazione mira allo scopo di restaurare l'imperio della legge, scosso per esagerazioni anche a fin di bene, e ad alleggerire il peso imposto ai comuni, spessissimo più grave delle loro forze, senza tener conto delle condizioni morali, economiche e topografiche dei singoli luoghi per cogliere il vero pensiero del legislatore e conciliare i bisogni dell'istruzione coi legittimi interessi dei comuni.

E senza riportare interamente la circolare, ne indichiamo le principali disposizioni che sono le seguenti:

1. Che l'obbligo delle scuole elementari di grado superiore non sia imposto ai comuni quali non abbiano istituiti l'istruzione secondaria o normale, regi o pareggiati, ovvero una popolazione riunita maggiore di 4000 abitanti;
2. Che i Comuni che solo in considerazione del numero degli abitanti hanno obbligo di tenere aperte le Scuole di grado superiore siano autorizzati a riunire la quarta e la quinta classe sotto un solo insegnante, quando gli alunni o le alunne delle due classi non superino il numero di 40, oppure ad affidare l'insegnamento superiore ad uno dei tre maestri del corso inferiore, purchè sia provvisto del titolo legale;
3. Che il consenso ad aprire scuole elementari facoltative di grado superiore sia accordato ai Comuni che dimostrino di aver provveduto a sufficienza al corso inferiore.
4. Che i Comuni di popolazione inferiore ai 500 abitanti tengano aperta una scuola ma schile ed un'altra femminile fuori classe, ovvero una scuola mista annuale;
5. Che i Comuni che contano una popolazione sparsa superiore ai 500 abitanti, ma inferiore ai 3000, tengano aperte nel capoluogo una scuola maschile ed un'altra femminile;
6. Che gli altri Comuni che hanno una popolazione riunita o sparsa superiore ai 300 abitanti, ma che non vanno sottoposti all'obbligo di mantenere scuole di grado superiore, tengano aperte nel capoluogo due scuole maschili e due femminili;
7. Che il corso inferiore completo di tre classi tanto per i maschi quanto per le femmine

sia imposto soltanto ai capoluoghi di Comune nei quali per il numero degli abitanti nel raggio di due chilometri, si creda necessario siffatto ordinamento;

8. Che nelle borgate o frazioni distanti dal capoluogo del Comune oltre i due chilometri o che, sebbene situate a minor distanza, non possono per altre cause approfittare delle scuole aperte nella sede principale, si mantengano le due scuole uniche, una maschile e l'altra femminile, solamente quando la popolazione superi gli 800 abitanti.

9. Che per le borgate o frazioni che avendo una popolazione inferiore ai 700 abitanti, ma superiore ai 500, si trovano nelle condizioni accennate nel precedente paragrafo sia lasciata ai Comuni libertà d'istituire due scuole, fuori classe per sei mesi, ovvero una scuola mista annuale classificata.

10. Che per provvedere all'istruzione nelle borgate minori per le quali nessun obbligo impone la legge, i Consigli scolastici si adoperino di promuovere l'istituzione di scuole facoltative.

Per determinare la classificazione scolastica il numero degli abitanti si desungerà unicamente dalle tavole dell'ultimo censimento ufficiale ed i dati necessari a stabilire il grado di agiatezza dei Comuni si ricaveranno dai bilanci comunali dell'ultimo decennio.

Cronaca del Regno

ROMA

Un'aggressione a Porta Pia. - Il professore Angelotti ritornando alla propria abitazione posta fuori di Porta Pia, venne aggredito da quattro individui che lo gettarono a terra, lo ferirono di coltello e lo derubarono dell'orologio.

Pellegrinaggio americano. - È arrivato il pellegrinaggio americano.

Si compone di 92 pellegrini condotti da monsignor Laferme. Alloggiano all'Hotel Continental.

Il Papa celebrerà domani mattina una messa a cui essi assisteranno, quindi terrà loro un discorso.

PALERMO

Il brigante Fazio ucciso. - Nella località, detta Casabianca, fra la contrada Pastorella e il Calabro territorio di Gerace Siculo, fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto di recente ucciso a colpi di pugnale.

Dai connotati sembra sia il brigante Fazio. Ignoransi il movente dell'uccisione e l'autore. Fu disposto dall'autorità il riconoscimento.

GENOVA

Un carabiniere suicida. - Ieri si sparse la voce che un carabiniere si era ucciso all'ospedale; dalle informazioni risultò che fino dal giorno 5 il carabiniere Montanari di Modena, da tre mesi affetto da tisi, degente all'ospedale militare, si era ucciso gettandosi dalla finestra dell'ospedale.

Si fracassò il cranio nel cortile del palazzo. Le autorità militari tenevano celato il fatto.

RAVENNA

Per vendicare una sorella. - A Villa Savio certo Danesi uccise con una randellata alla testa certo Bensi che gli aveva sedotta la sorella.

PISA

Un errore - Il vero autore dell'assassinio. - L'autorità giudiziaria poneva in libertà quel tal Barzocchi Ferdinando, che ritenevasi fino ad oggi l'autore delitto di Faglia e provvedeva all'arresto di certo Egisto Frediani, la fanciulla violentata ed assassinata.

Il Frediani venne arrestato come autore del delitto al campo militare di Lunata dove trovavasi tra i richiamati per le manovre.

Compiute alcune formalità militari, passerà in una cella di isolamento di queste carceri di San Matteo.

Sul volto, sul collo, e in altre parti più recondite del corpo egli porta graffiature la cui origine risale all'epoca del fatto.

Altri gravi indizi, su cui l'autorità mantiene il segreto più scrupoloso, pesano su di lui.

CAGLIARI

Un detenuto che fugge dal treno. - Stamane un detenuto scortato dalla forza mentre il treno marciava fra Terranova e Monti si gettò dal finestrino della vettura dandosi alla campagna: un carabiniere fece altrettanto, ma il suo salto fu sfortunato e cadde malconcio senza potersi rialzare.

Il malandrino, incolume, liberamente fuggì.

CRONACA DELLA CITTA

Per le liste elettorali.

Una circolare telegrafica del ministero degli interni avverte le prefetture che la revisione straordinaria alle liste elettorali comprende anche la revisione che dovrebbe farsi al principio del 1895, come si dichiarerà nel regolamento in corso di compilazione; si debbono iscriverne nelle liste coloro che possono acquistare il diritto elettorale per l'anno venturo.

R. Università di Padova

L'Illustre sig. Rettore della nostra Università pubblicò il seguente

AVVISO

L'anno scolastico 1894-95 si aprirà il giorno 15 dell'ottobre p. v.

L'orazione inaugurale sarà letta nell'Aula magna il giorno 5 novembre dal cav. Antonio Cavagnari, professore ordinario di Filosofia del Diritto.

Le lezioni cominceranno addì 6 dello stesso mese.

Col giorno 1° agosto avranno principio le immatricolazioni all'Università e le iscrizioni ai corsi degli studi seguenti:

Giurisprudenza - Corso di Procuratore e Notariato;

Medicina e Chirurgia;

Scienze matematiche, fisiche, naturali;

Filosofia e Lettere;

Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri;

Chimica e Farmacia;

Ostetricia per le Levatrici.

Le iscrizioni avranno termine il 31 ottobre p. v.

Il periodo autunnale della sessione d' esami durerà dal 15 ottobre al 4 novembre.

Le domande per l'ammissione a darvi gli esami arretrati o di riparazione dovranno presentarsi non più tardi del 10 ottobre.

Per ottenere l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi del primo anno di una Facoltà o di una Scuola, lo studente ne farà domanda su carta bollata (da cent. 50), notandovi, oltre il proprio nome, quello dei genitori, la sua abitazione in città, il luogo di domicilio della famiglia; e dovrà allegare alla domanda stessa: 1. la fede di nascita; 2. i titoli comprovanti che abbia percorsi gli studi prescritti dai regolamenti; 3. la quietanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della prima metà almeno della tassa d'iscrizione.

I titoli riguardanti gli studi percorsi dovranno essere:

a) per la Facoltà di Giurisprudenza, di Medicina e Chirurgia, di Filosofia e lettere - il certificato di Licenza liceale;

b) per la Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali - il certificato di Licenza liceale o di Licenza d'istituto tecnico (sezione fisico-matematica), oppure il certificato d'aver compiuto il primo anno di corso nell'Accademia militare e superati gli esami; o d'aver fatto il secondo corso e superati tutti gli esami nell'Accademia navale di Livorno; ovvero, il diploma di perito forestale da coloro, che, sostenuta la licenza d'istituto tecnico (sezione di agronomia e di agrimensura), e compiuti gli studi nell'istituto forestale di Vallombrosa, vogliono conseguire la laurea in scienze naturali o il diploma d'ingegnere, purchè dall'attestato degli esami sostenuti risulti alla Facoltà competente la loro speciale attitudine agli studi superiori;

c) per la Scuola d'Applicazione degli ingegneri - il diploma di licenza fisico-matematica dato da una Facoltà di Scienze insieme con l'attestato degli esami di Mineralogia, Disegno d'ornato e d'architettura e Disegno di geometria proiettiva e descrittiva; o il certificato di aver compiuto l'intero corso triennale nell'Accademia militare; oppure il quinto anno dell'Accademia navale di Livorno e di averne superati gli esami;

d) per la Scuola di Farmacia - il certificato di licenza liceale, o quello della sezione fisico-matematica d'istituto tecnico; (e, in questo secondo caso, anche la prova d'aver superato l'esame di latino dinanzi ad una delle Giunte per la licenza liceale), quando si aspiri alla laurea in Chimica e Farmacia; - il certificato di promozione del 2° al 3° corso liceale, ovvero il certificato di aver compiuto gli studi e superati gli esami dei primi tre anni di corso in un istituto tecnico; e quello altresì di aver vinto l'esame di latino dinanzi ad una delle Giunte per la licenza ginnasiale, quando si voglia ottenere il diploma di abilitazione per l'esercizio della Farmacia.

e) per la Scuola di Ostetricia delle levatrici - 1. la fede di nascita attestante l'età non minore di anni 18, nè maggiore di 36; - 2. il certificato di buona condotta ottenuto dal Sindaco del Comune o dei Comuni ove ebbe dimora nell'ultimo biennio; - 3. il certificato di sana costituzione, e quello di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; - 4. la dichiarazione del consenso a questo studio da parte del marito, se la richiedente fosse maritata; oppure da parte del padre o da chi ne fa le veci, se nubile e minore; - 5. il certificato di aver vinto l'esame d'ammissione sul programma ufficiale della terza classe elementare, esame da sostenersi nella prima quindicina di ottobre dinanzi apposita Commissione presieduta dall'ispettore scolastico del Circondario.

Ne sono dispensate le alunne che presentassero la patente di maestra elementare di grado inferiore, o il certificato di licenza elementare.

Il certificato di proscioglimento all'obbligo della istruzione elementare non è considerato equipolente al predetto esame di ammissione.

Per ottenere l'iscrizione ai corsi dopo il primo anno di studio, saranno da allegarsi alle domande (in carta bollata da cent. 50):

1. il libretto d'iscrizione; - 2. la quietanza attestante il pagamento della prima metà almeno della tassa d'iscrizione; - 3. la tessera d'immatricolazione.

Possono essere iscritti al secondo corso di matematiche coloro che hanno compiuto il secondo anno dell'Accademia militare, o il quarto all'Accademia navale di Livorno e che ne hanno superati gli esami, con l'obbligo, per questi ultimi, di seguire il corso di chimica e darne l'esame.

Coloro che, provenendo dagli Istituti tecnici e dalle suddette Accademie, aspirano (ad una delle lauree conferite dalle Facoltà di Scienze, non potranno essere iscritti al secondo biennio se non avranno superato un esame di letteratura italiana e di lingua latina, secondo le norme prescritte dal Ministero della istruzione pubblica con la circolare 12 giugno 1891 N. 988.

L'iscrizione alle sezioni delle Scuole di Magistero dovrà essere distinta dalla iscrizione ai corsi.

Gli studenti venuti da altre Università del Regno uniranno alle loro domande il foglio di congedo da quello che avranno lasciato.

Le iscrizioni dei laureati in una Facoltà, che desiderano conseguire un'altra laurea, sono regolate dalle Circolari 10 giugno 1891 N. 76 e 15 marzo 1891 N. 31.

Sono ammesse le iscrizioni in qualità di Uditori senza obbligo di presentare il diploma di licenza liceale o di istituto tecnico. Questi potranno sostenere un esame particolare su ciascuno dei corsi frequentati, il quale però non sarà dato con la forma degli altri esami speciali, ma davanti al solo professore della materia.

Gli studi fatti dagli Uditori non avranno alcun valore per ottenere i gradi accademici neppure dopo il conseguimento della licenza liceale o tecnica.

Le donne possono prendere l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi, adempiendo le condizioni medesime stabilite tanto per gli studenti, quanto per gli uditori.

Gli stranieri, per essere iscritti studentesca il primo anno, dovranno unire alla domanda l'attestato di aver fatto regolarmente gli studi richiesti per l'ammissione alle Università del proprio paese, ed a quella Facoltà, alla quale vogliono iscriversi. Per l'ammissione ad un anno ulteriore, dovranno presentare l'attestato dei corsi seguiti in qualche Università estera.

I figli di cittadini italiani, quando provino la necessità della loro dimora all'estero per ragioni di famiglia, saranno, come gli stranieri, ammessi senza esame e senza licenza liceale ai corsi universitari, purchè dimostrino che il diploma di studi secondari, che essi presentano unitamente alla domanda d'iscrizione dà diritto nel paese, ove hanno compiuto regolarmente gli studi secondari e sostenuti i rispettivi esami, ad essere iscritti come studenti nelle Università, e in quella Facoltà alla quale chiedono di appartenere.

È istituita in questa Università, con approvazione ministeriale, una Scuola pratica di Igiene.

Tutte le domande per immatricolazione o iscrizione a corsi universitari, per certificati, ammissione ad esami, computo di studi ecc. ecc. devono essere scritte su carta bollata (da cent. 50), ed indirizzate al Rettore, quale deciderà su ciascuna di esse in conformità del regolamento vigente.

Secondo una Circolare ministeriale del 1° luglio 1891, il rettore non potrà trasmettere al Ministero le istanze che sono in aperto contrasto con le leggi ed i regolamenti in vigore; ed il Ministero non prenderà alcun provvedimento sulle domande di tal genere che fossero inviate direttamente dagli studenti.

TASSE

Le tasse scolastiche sono ripartite secondo la tabella sottostante: e devono essere pagate all'ufficio demaniale, eccettuata la sopra-tassa d'esame, che sarà da pagarsi all'economista della Università.

Le quote annue d'iscrizione si pagano al principio dell'anno scolastico; oppure in rate eguali, l'una al tempo dell'iscrizione l'altra entro il mese di aprile.

La sopratasta di esame e la tassa di diploma devono pagarsi dieci giorni prima che apra la sessione degli esami.

I termini di tempo assegnati ai pagamenti anzidetti sono di stretto rigore.

Corsi

Giurisprudenza

Notariato e Corso di Procuratore

Medicina e Chirurgia

Matematica, Fisica, Chimica e Scienze Naturali (per ottenere le lauree)

Filosofia e Lettere

Aspiranti Ingegneri

Chimica e Farmacia

Farmacia

Ostetricia per le levatrici

Gli Uditori devono pagare la tassa d'iscrizione di annue Lire 8 per ciascuna ora settimanale di lezione, oltre quella di Lire 40 per l'immatricolazione, qualora non l'avessero pagata in altro anno anteriore. Se vogliono sostenere un esame su qualche corso frequentato devono pagare all'Economista della Università la soprattassa di L. 3 per ciascun esame.

Dispensa dalle tasse
La dispensa è concessa:

1. A quelli che hanno conseguita la licenza liceale senza esame, più la lode in italiano e latino; a quelli che nell'insieme delle prove per l'esame di licenza d'Istituto tecnico abbiano ottenuto nove decimi dei punti; a quelli che, negli esami speciali dell'anno precedente su tutte le materie obbligatorie consigliate nel programma della Facoltà, abbiano riportata una media di punti non inferiore ai nove decimi e non meno di otto decimi in nessuna materia ed agli allievi ingegneri, che nel complesso degli esperimenti dell'anno precedente abbia ottenuto in media punti ottanta sopra cento e non meno di sessanta su cento in nessuna materia.

All'uno od all'altro di questi requisiti, deve essere unito il seguente:

2. La condizione disagiata di famiglia.

Tutti coloro che trovandosi nelle condizioni sovraindicate, aspirano alla dispensa dalle tasse devono presentarne domanda separatamente da quelle d'iscrizione e d'immatricolazione, corredandola dei documenti notati qui sotto, che dovranno essere di data recente e scritti su carta bollata:

a) Certificato dell'Agente delle tasse, dal quale, ove non sia negativo, risultino le imposte (fondaria, fabbricati, ricchezza mobile) che si pagano da qualsivoglia persona della famiglia dello studente, sia nel luogo di domicilio, sia in quello d'origine od in altro Comune;

b) Certificato della Giunta del Comune ed è domiciliata la famiglia, nel quale siano indicati:

1. il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello studente;
2. la professione, l'arte, l'industria, il commercio che si esercitassero da queste persone;
3. il provento annuo approssimativo ch'esse ricavavano da questo esercizio;
4. la qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che possiedono, i capitali fruttiferi, e i redditi di qualunque specie;
5. le pensioni, gli stipendi, i posti di studio o di mantenimento in Istituti di beneficenza o di istruzione di cui abbiano il godimento;
6. le passività e le tasse di cui siano gravati i beni.

I certificati a) b) saranno privi di valore, se non conterranno tutte le indicazioni qui specificate.

Gita di piacere Italia-Vienna-Budapest.

La rete Adriatica, onde facilitare l'andata a Venezia dei viaggiatori che prenderanno parte al treno di piacere per Vienna e Budapest in partenza da Venezia il 15 agosto corr. alle ore 21.40, ha concesso che le Stazioni ed Agenzie di città autorizzate alla vendita dei relativi biglietti possano distribuirli fino all'ultimo treno del giorno 14 che dalle varie Stazioni arriva a Venezia prima della partenza del treno speciale.

Così da Padova e da tutte le Stazioni della linea, ove vi ha fermata, si potrà partire col treno diretto delle ore 17.59 dei giorni 14 e 15 e che arriva a Venezia alle ore 18.45, oppure si potrà partire il 15 stesso col treno che muove da Padova alle 13.21 ed arriva a Venezia alle 14.

Il prezzo del biglietto da Milano, valevole per ritorno entro 23 giorni, è di L. 91.85 in la classe e L. 80.15 in 2.a

Cartellini.

Abbiamo visto con piacere che il Municipio ha provveduto che i cartellini fissi nei banchi dei venditori di frutta portino specificato il prezzo del genere per chilogrammo o mezzo chilogrammo.

Così sta bene davvero!

Per i pompieri.

Siamo informati che ogni qualvolta un pompiere digraziatamente è costretto di recarsi all'ospedale deve pagare la tassa giornaliera di L. 2.25 per vitto e medicinali; in modo che all'uscita si trova in debito delle parti frazionarie, essendo la paga di questo di L. 2 al giorno date alla mano.

Sappiamo inoltre che tutti gli altri impiegati, cioè guardie municipali, portieri, inservienti, hanno la speditività gratuita e alla loro uscita ricevono integralmente lo stipendio di tutte le giornate di assenza.

Perché ai pompieri un trattamento così differente?

Una madre poco umanitaria.

Abbiamo inteso che una certa donna, di cui non facciamo il nome per ispeciale riguardo, e che esercita il mestiere di venditrice di limoni, tratta in modo assai crudele una sua figliola d'anni 8.

I maltratti che questa bambina subisce, sono assai barbari.

Giorni or sono lungo la via, dove abita, questa donna diede forti colpi alla poveretta, e, giunta a casa, tanto la maltrattò, che l'infelice in uno stato compassionevole fuggì dalla casa materna e si ricoverava presso una donna di sua fiducia.

Da parte nostra consigliamo quella madre ad essere più umanitaria verso la figlia, altrimenti saremo costretti un'altra volta di farne il nome, affinché la Questura sappia chi deve tener d'occhio.

L'avviso serva di regola.

Sequestri.

Questa mattina dall'ispettore Guarda vennero sequestrate 7 casse di pomi perchè acerbi.

Dalle guardie vennero pure sequestrate ad una donna parecchie uova perchè guaste.

La venditrice venne messa in contravvenzione.

Carrozza rovesciata.

Ieri sera in Piazza Vittorio Emanuele una carrozza signorile si rovesciò improvvisamente continuando per qualche metro il suo corso in quella posizione.

Toltane qualche ammaccatura non si ebbe a deplorare nessun'altra disgrazia.

Disgrazia.

Certo M. S. di qui mentre voleva per mezzo di una scala discendere da un pagliaio, su cui era salito, sdruciolò dalla scala e nella caduta riportò una ferita al basso ventre guaribile in giorni 15.

Altre disgrazie.

Questa mattina mentre un ragazzo correva in Piazza dei Frutti tirando una corda, una povera vecchia d'anni 60 certa Gobbo Maria, abitante in Via Savonarola, traversando detta Piazza pose il piede sopra la corda in modo che la povera donna andò a rovescioni a terra.

Nella caduta riportò una contusione alla testa ed al gomito destro.

Visitata dal dott. Fabbris venne quindi condotta alla propria abitazione.

Venne condotto all'Ospedale Civile certo Giacomazzi Antonio fu Angelo d'anni 62 perchè colpito da improvviso malore.

Un ubbriaco.

Ieri sera nell'osteria Costante, sita a Ponte Molino, un lattivendolo, abitante all'Arcella, pretendeva dall'oste del vino e da mangiare senza danari.

Il lattivendolo era ubbriaco, per cui l'oste rifiutò a quanto gli era stato chiesto.

Non lo avesse mai fatto; il povero demente incominciò a gridare, e a menar pugni pei muri e sulle tavole.

Intervenute le guardie municipali, dopo tante fatiche poterono allontanare il troppo focoso pretendente.

Evviva la sobrietà.

Furto ad Arre.

Giorni sono alcuni ladri, entrati di notte nella casa di Barberato Pasquale, mediante scalata d'una finestra, rubarono da una cassa L. 500 in biglietti di banca.

Gli autori rimasero ignoti.

Incendio.

Al Dolo, nel pomeriggio del giorno 6, si manifestò, per causa fortuita, un incendio in una tettoia di proprietà del sig. Bianchini Angelo di Padova da lui ceduta in fitto a Basso Domenico.

Mercè il pronto intervento delle persone del vicinato si salvarono 80 quintali di fieno, però 33 quintali furono distrutti dalle fiamme.

La tettoia pure rimase danneggiata.

Si crede che i proprietari siano assicurati.

Contro i cani.

Dal nostro corrispondente di Piove ci giunge la preghiera d'un reclamo contro l'abuso inveterato, ivi esistente, quello cioè di permettere il girovagare dei cani, sì di giorno che di notte, senza la prescritta museruola.

Egli accenna che vige un regolamento in proposito, violato anche da quelli che, per i primi, dovrebbero darne il buon esempio e farlo tutelare.

Aggiunge anche che al fatto s'impongono luttuosi ricordi.

Poichè c'è un regolamento ed il canicida stipendiato, si faccia rispettare il primo, e si imponga al secondo di attenersi imparzialmente ad esso.

Oggetto marrito.

Ieri sera alle ore 8 1/2 circa nel percorso da Borgo Schiavin a Piazza d'Erbe è stata perduta una collanetta d'oro con medaglia la quale porta impressa a smalto una foglia d'edera.

A chi la porterà in Via Schiavin al N. 1481 generosissima mancia.

Arrestato.

Dalle Guardie Municipali venne arrestato in Piazza del Santo certo Clisello Bernardo fu Marco d'anni 52 da Schio, perchè in istato di avanzata ubbriachezza, commetteva disordini.

Reclami.

Alcuni signori si lamentano del baccano che ogni notte vien fatto in una locanda di Via Santa Lucia.

Fino a mezzanotte si può tollerare, più tardi no.

Musica dell'Istituto Camerini-Rossi.

Programma del concerto che avrà luogo il 9 dalle 20 1/2 alle 22 in piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia - Jeanne D'Arc - Derème.
2. Valzer - Souvenir de l'Eden - Fabrbach
3. Gran Sinfonia - Donna Carlota - Mercadante.
4. Baccanale - Filemone e Bauci - Gounod
5. Pot-pourri - La figlia di madama Angot - Lecocq.
6. Polka - Fabrbach.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 20

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 3.
MORTI. - Tobaldi Antonio di Francesco giorni 7. Magagne Beretta Regina fu Antonio anni 41 casalinga coniugata.

Marcolongo dott. Eugenio di Domenico anni 44 medico chirurgo coniugato, di Padova.
Rigletto Tonello Pasqua fu Giovanni anni 40 casalinga coniugata di Vigonza.

Bollettino del 21

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Tobaldi Antonio di Alessandro impieg. catastrale con Bianca Felicia fu Sante casalinga.
MORTI. - 1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 22

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Solfato Eugenio fu Angelo contadino con Lazzaretto Colomba di Sante contadina.
MORTI. - Tartaro Antonio di Gio. Maria anni 1. Piazza don Luigi fu Valentino anni 24 cappuccino cel. Nalin Sante fu Giovanni anni 77 ricoverato vedovo. 4 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 23

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Tezza Domenico di Matteo cuoco con Inglese Rosa fu Giuseppe sartà.
MORTI. - Veronesi Eugenio di Domenico mesi 4. Rampazzo Maurizio Anna fu Giovanni anni 62 casalinga vedova.
Pescarolo Benetti Carolina fu Giovanni anni 70 civile vedova.
Fassina Gasparini Antonia fu Giovanni anni 85 casalinga vedova.
Maretto Domenico fu Sante anni 85 falegname vedovo. di Padova.

Bollettino del 24

NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 5.
MORTI. - Rizzato Antonio di Antonio anni 6. Rizzoli Antonia fu Giuseppe anni 68 civile nubile. di Padova.
Andretto Elvira di Giovanni anni 19 monaca nubile di Pojana Maggiore.

Bollettino del 25

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 0.
MORTI. - Biffis Capuzzo Giovanni fu Carlo anni 58 civile coniugato.
Giacco Pasquale fu Francesco anni 84 caffettiere vedovo Emporio Giovanni di ignoti giorni 2. di Padova.
2 bambini del P. L.

Bollettino del 26

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 0.
MORTI. - Falletti di Villafalletto Carlo di Lodovico di anni 1 di Villafalletto.
Greggio Gino di Carlo mesi 10.
Zanetti Tullio di Giovanni anni 15.
Michelotto Tiso Caterina fu Antonio anni 78 vill. ved. Simonato G. B. fu Angelo anni 79 scrivano coniugato. 2 bambini del P. L. di Padova.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 8 agosto 1894.

Roma 7		Parigi 7	
Rendita contanti	88,35	Rendita fr. 3 0/0	100,72
Rendita per fine	—	idem 4 1/2 0/0	108,30
Banca Generale	40, —	idem 5 0/0	116,30
Credito mobiliare	—	idem 6 0/0	124,30
Azioni Acqua Pia	101, —	Cambio s. Londra	25,18
Azioni Immobiliare	33, —	Consolidati inglesi	101,68
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	319,25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	10,12
Milano 7		Rendita turca	24,35
Rendita it. contanti	88,34	Banca di Parigi	67,6
» » »	—	Tunisi nuove	494, —
Azioni Mediterranea	130, —	Egiziana 6 0/0	514,37
Lanificio Rossi	394, —	Rendita ungherese	98,38
Colonnello Generali	358, —	Rendita spagnuola	65,38
Navigazione Generale	229, —	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	184, —	Banca Ottomana	640,62
Serviziati	—	Credito fondiario	958, —
Società Veneta	21, —	Azioni Suez	2886, —
Obbligazione it. marit.	291, —	Azioni Panama	16, —
» » » a nove 3 0/0	265, —	Lotti turchi	111,75
Francia a vista	110,70	Ferrovie meridionali	535, —
Londra a 3 mesi	97,72	Prestito russo	89,50
Berlino a vista	138,40	Prestito portoghese	22, —
Venezia 7		Vienna 7	
Rendita italiana	88,45	Rend. in carta	98,55
Azioni Banca Veneta	—	» in argento	98,55
Società Ven.	—	» in oro	122,45
Cot. Venez.	197, —	» senza imp.	97,40
Obblig. prest. venez.	—	Azioni della Banca	998, —
Firenze 7		» Stab. di cred.	351, —
Rendita italiana	88,42	Londra	125,15
Cambio Londra	98,06	Zecchini imp.	5,89
» Francia	111,20	Napoleoni d'oro	9,90,50
Azioni F. M.	595, —	Berlino 7	
» Mobil.	130,50	Mobiliare	219,30
Torino 7		Austriache	—
Rendita contanti	88,47	Lombarde	44,90
» fine	88,53	Rendita italiana	79,80
Azioni Ferr. Medit.	414, —	Londra 7	
» Mer.	595, —	Inglese	101,78
Credito Mobiliare	129, —	Italiano	78,58
» Nazionale	809, —	Cambio Francia	113,0
Banca di Torino	174, —	» Germania	137,55

Nostre informazioni

Sono corse in questi giorni molte notizie più o meno esagerate circa un

GRANDE SARTORIA
della Ditta FUGAZZA & PITTERI
Via Servi 1074 - PADOVA - Via Servi 1074
La suddetta Ditta accorda prezzi veramente eccezionali

PER FINE STAGIONE
Stoffe, Taglio, Confezione e Prezzi
da non temere concorrenza

processo da iniziarsi o già iniziato per l'affare dei documenti di Tanlongo.

Secondo un'informazione autorevole l'ultima olierna, le cose starebbero così:

Verrà prima esaminata la condotta di quei magistrati, dai quali si iniziò e si condusse a termine l'istruttoria del processo della Banca Romana.

Se da tale esame risulterà che dei documenti furono sottratti, si procederà senz'altro contro coloro che ordinarono la sottrazione, che la eseguirono e che, conoscendola, non protestarono.

La commissione incaricata dell'inchiesta sentirà prima di tutti quei magistrati che imbastirono il processo e quindi chiamerà a dare spiegazioni gli ex-ministri della giustizia Bonacci, Santamaria-Nicolini ed Armò.

Si ritiene che questi ex-ministri potranno portare molta luce nell'intricata faccenda.

Ad ogni modo, se il processo si farà, esso andrà molto per le spiccie, volendo il Governo che la cosa sia finita prima della riapertura della Camera.

Si assicura che il progetto dell'onor. Crispi relativo alla riduzione del numero delle provincie sarebbe di ripartire tutta l'Italia in 23 provincie, invece delle attuali 69.

Dalle 23 provincie 7 spetterebbero all'Alta Italia, 7 all'Italia Meridionale, 6 all'Italia Centrale, 2 alla Sicilia ed 1 alla Sardegna.

Ogni provincia sarebbe sede di Corte d'Appello e di Intendenza di Finanza.

Le città, che cesserebbero di essere sedi di provincia, conserverebbero una specie di ufficio politico, avrebbero un tribunale correzionale ed un ufficio di finanza dipendente dall'Intendenza della rispettiva provincia.

Il numero dei tribunali sarebbe ridotto ad 80.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Relazione per l'abrogazione dello stato d'assedio

ROMA, 8, ore 7,25

L'on. Crispi ha già preparata la relazione, che dovrà precedere il Decreto per l'abrogazione dello d'assedio in Sicilia.

In tale circolare il Presidente del Consiglio accenna alle migliorate condizioni economiche dell'isola ed ai nuovi provvedimenti, che il governo spera di poter presto adottare.

Il ministro Morin in giro

ROMA, 8, ore 9,20

La visita, che il ministro della marina sta facendo agli arsenali marittimi, ha per scopo di preparare una relazione illustrativa sulle condizioni materiali della marina italiana, relazione che il ministro si propone di comunicare al Parlamento insieme alle proposte per le riforme da attuarsi per la marina.

Spezzati d'argento

ROMA, 8, ore 11

In questi giorni si ritireranno i rimanenti spezzati d'argento italiani, che si trovano depositati presso la Banca di Francia.

Sono state messe in circolazione altre monete di rame da due soldi, coniate dalla zecca di Roma, per un totale di circa L. 450.000.

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
9 Agosto 1894

A mezzodi vero di Padova
Tempomedio di Padova ore 12 m. 5 s. 19
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 17 s. 50
Centrale (o dell'Enna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

7 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° - mil.	759,2	757,6	756,8
Termometro centigr.	+24,0	+29,0	+23,9
Tensione del vap. acq.	13,3	10,4	15,3
Umidità relativa	60	34	70
Direzione del vento	S	ESE	ESE
Velocità chil. orar. del vento	1	5	7
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8:
Temperatura massima = + 29,9
» minima = + 19,4

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

I Coponi Rendita Italiana 3 e 5 per cento, scadenza 1. ottobre 1894 e 1. gennaio 1895, si possono realizzare subito senza deduzione di sconto e colla sola ritenuta del 12,20 per cento, anziché del 20 per cento. Vedi Avviso in IV pagina: È aperta la vendita. 601

BANCO A. BASEVI

PADOVA
Piazza dei Frutti - Primo Piano

VENDE

N. 1 Obbligazione La Masa	L. 6.—
» 10 idem	» 5,95
» 25 idem	» 5,90
» 50 idem	» 5,80
» 100 idem	» 5,75

Prossime estrazioni al 1. SETTEMBRE 1894 con premio di L. Ventimila; 1. GENNAIO 1895 con premio di L. Ducentomila.

Rimborso L. 10 per Obbligazione. 596

Stabilimento Idroterapico

PIAZZA DUOMO

Aperto tutto l'anno; dal 1° Maggio al 30 Settembre dalle 5 alle 20 e dal 1° Ottobre al 30 Aprile dalle 7 alle 23.

Prezzi

Una doccia calda, fredda, o ghiacciata	L. 0,75
Abbonamento a 15 docce	» 8,50
Un bagno	» 1,00
Abb. per 15 bagni semplici	» 10,00
» » » solforosi	

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO

Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gli incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 3.20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da **DOTTORE ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente ANNA D'AMICO.**

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 3 ed un francobollo da centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinché su di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula **ANNA**, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, piano II in Bologna (Italia).



È APERTA LA VENDITA

DI

69278

OBBLIGAZIONI NUOVE

da Lire 10 cadauna

DEL PRESTITO A PREMI

garantito dallo Stato

e amministrato dalla Banca d'Italia

In conformità del R. Decreto 1. luglio 1889 trascritto integralmente su ciascuna Obbligazione. Tutte le Obbligazioni che compongono questo Prestito devono venire estratte con vincita di L. 300.000 - 200.000 - 50.000 - 30.000 - 20.000 ecc., oppure col rimborso del capitale in L. 10 cadauna.

Nel corrente anno avrà luogo una sola estrazione

al 1. Settembre

● verranno estratte 9133 Obbligazioni. — A tutto il 30 novembre 1898 avranno luogo quattordici estrazioni e verranno estratte 69278 Obbligazioni con vincite da L. 300.000 — 200.000 — 50.000 — 20.000 ecc.

Le estrazioni avranno luogo in ROMA presso il Ministero della Finanze per cura della Banca d'Italia e coll'assistenza dei funzionari delegati dal R. Governo.

La Banca d'Italia è incaricata di pagare in contanti tutte le Obbligazioni estratte.

Il prezzo di ciascuna Obbligazione definitiva munita del riscontro governativo è fissato in

LIRE 9.75 LIRE

In pagamento verranno accettati i coupon Rendita Italiana 3 e 5 per cento, scadenza 1. ottobre 1894 e 1. gennaio 1895 colla semplice ritenuta del 13.20 per cento, senza tener conto dell'aumento di tassa decretato al 20 p. 0/10 e senza alcuna deduzione per sconto o provvigione.

La vendita verrà, senza altro avviso, chiusa alla vigilia dell'estrazione, e cioè il giorno 31 agosto corrente.

Per l'acquisto di Obbligazioni rivolgersi esclusivamente alla Banca di Emissioni **Fratelli CASARETO di F.co.** - Via Carlo Felice, 10 - Genova - (fondata nel 1868). 599

AGENZIA AGRICOLA

INGEGNERI ONGARO & VEZÙ

Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

GRANDE DEPOSITO

Aratri - Polivomeri - Seminatrici

Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITÀ

Seminatrice con spandiconcime

Torchi - Pigiatrici - Filtri

Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori

Cataloghi gratis a richiesta

237

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue

394

PERLE ANTIBRONCHIALI

VENEZIA - S. Negri e C. - VENEZIA

Rimedio pronto e sicuro nella cura delle TOSSI, RAFFREDDORI, BRONCHITI. AFFEZIONI CATARRALI ed in ogni altra malattia di petto, imposte da primarie notabilità mediche contro la

INFLUENZA

Prezzo L. 1.40 la scatola di 40 perle. — Sconto ai Rivenditori. — Vendita in PADOVA presso L. CORNELIO; PIANERI e MAURO; — in ROMA presso CARLO BODE (Palazzo Sciarra) ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. 293

LABORATORIO Chimico-Farmacutico di FRANCESCO MINISINI UDINE



Berlinertes Rittutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, risorgenti alle gambe, accavalamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892.

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali. Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2. Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prospero e Ponzo Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

ABBONAMENTO AL NOSTRO GIORNALE L. 16 annue - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4